

BARDOLINO Per tutta l'estate a Cisano

«Grow Up», campus speciale di formazione

Divertirsi e prepararsi al lavoro, progetto pilota individualizzato

Stefano Joppi

●● Una sfida vinta. È in corso a Cisano, nella nuova struttura della parrocchia, il progetto Grow up, (che significa cresci) che coinvolge ragazzi con disabilità cognitiva.

L'iniziativa studiata, affinata e messa in moto dall'associazione «A.A. integrazione scolastica onlus» intende offrire un'opportunità di socializzazione e crescita individuale per dei giovani speciali che hanno bisogno di strumenti e stimoli per poter inserirsi nel mondo del lavoro.

«Finite le scuole secondarie non esistono corsi o percorsi predefiniti che li possano aiutare ad acquisire una preparazione adeguata al mondo del lavoro e dove non arriva la scuola, ci vogliamo pensare noi», ha sostenuto nel corso della presentazione dell'iniziativa Isabella Brambilla, presidente dell'associazione Grow Up.

«Insieme al team di medici della neuropsichiatria infantile di Borgo Trento abbiamo messo a punto un percorso formativo che sarà da stimo-

lo per i nostri ragazzi, li impegnerà in prima persona per tutta l'estate. Per loro sarà inoltre un'opportunità di imparare e di sentirsi utili e coinvolti nella vita sociale della comunità», ha continuato l'intraprendente Brambilla da vent'anni residente a Bardolino e capace di mettere attorno al progetto uno stuolo di enti e professionalità di primo livello.

«La disabilità è la condizione che si caratterizza per la difficoltà di funzionamento di un soggetto in uno o più ambiti e con severità più o meno marcata, sia a livello personale che nella partecipazione sociale», ha rimarcato il professore Bernardo Dalla Bernardina. «È difficile stabilire un livello oltre il quale una persona può considerarsi persona con disabilità: è ineludibile che non tutti i soggetti con disabilità hanno lo stesso tipo di disabilità. Come tutte le persone abili non sono eguali tra di loro, neppure tutte le persone con disabi-

lità sono eguali tra loro. In entrambe le condizioni, le offerte di formazione, inclusione e integrazione non possono essere eccessivamente generalizzate. Inoltre, rigidi percorsi standard non potrebbero che promuovere risultati al ribasso, riducendosi a mera assistenza e mancando l'opportunità di fornire l'incremento delle autonomie e dell'integrazione sociale ai soggetti potenzialmente in grado di vederle crescere».

«Per queste ragioni», ha proseguito Dalla Bernardina, «trovo estremamente apprezzabile, innovativa e coraggiosa la proposta contenuta in questo progetto pilota del summer camp Grow Up che ha il pregio di offrire concrete possibilità di crescita, basandosi su interventi individualizzati e che contemporaneamente garantiscono il radicamento nel territorio».

Alla presentazione del Summer camp, partito il 7 giugno e che si protrarrà fino al 26 agosto utilizzando gli spazi


Isabella Brambilla

di Casa Santa Crescenzia a fianco della parrocchiale di Cisano, sono intervenuti anche il sindaco di Bardolino Lauro Sabaini, l'assessore ai servizi sociali Domenica Curò e il dirigente dell'Ulss 9 Gianmarco Erbisti, nonché il referente del servizio integrazione lavorativa (Sil) Gianni Lonardi.

«Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa. In un periodo così delicato non è facile reperire fondi, ma confidiamo nell'aiuto e nella collaborazione per ricevere altre donazioni volontarie. Già alcune persone hanno contribuito alla realizzazione un piccolo grande sogno per i nostri ragazzi e le loro famiglie. Se vogliamo che un giorno loro possano essere il più indipendenti possibile, dobbiamo lavorare molto sulla formazione e renderli, passo dopo passo consapevoli e autosufficienti», ha concluso Isabella Brambilla.